



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia per la Cgil Commissario Straordinario Roma

***Al Sig. Questore di
Roma***

Prot. 39/2007

Appare quanto mai evidente l'anacronistica posizione logistica degli ambienti destinati ad ospitare l'Ufficio Sanitario Provinciale della Questura di Roma.

L'attuale collocazione, di non facile raggiungimento, non permette di erogare la massima assistenza a tutti gli operatori della capitale che il settore sanitario potrebbe mettere a disposizione vista la competenza e professionalità degli addetti.

Da uno studio di fattibilità è emersa la disponibilità dei locali ubicati a piano terra della medesima Questura (ex ufficio stranieri), che non solo consentirebbe la più ampia fruibilità del settore, ma permetterebbe l'ampliamento dei servizi già esistenti quali quelli della fisioterapia, nonché la disponibilità di un'ambulanza presente in h24, al momento non disponibile, e finanche l'accorpamento di una sala medica periferica con il conseguente recupero di ulteriori locali da destinare ad altri settori della polizia di Stato.

Da tempo il personale avverte l'esigenza di un Ufficio Sanitario Provinciale che permetta l'accesso con maggiore facilità nel caso in cui lavoratori affetti da patologie che ne limitano la mobilità (apparato cardiocircolatorio, apparato locomotore, apparato respiratorio, gravidanza, ecc.), debbano accedere all'Ufficio Sanitario Provinciale, che è ubicata al 3° piano della seconda palazzina della Questura, con notevoli barriere architettoniche da superare, ivi compresi i vari ascensori soventemente guasti.

Ne consegue che lo spostamento degli attuali ambienti dell'Ufficio Sanitario Provinciale al piano terreno, negli ex uffici immigrazione, non potrebbe che migliorare il servizio a tutto tondo.

Viene da se che l'ubicazione degli attuali ambienti dell'Ufficio Sanitario Provinciale della Questura di Roma, ha in se tutte le caratteristiche di controindicazione dal punto di vista della prevenzione e della tutela della salute del lavoratore stesso, che se affetto da una delle patologie testè citate, e considerate le notevoli barriere esistenti tra l'ingresso della Questura ed il raggiungimento dei locali medici, potrebbero essere causa di danni ben maggiori a carico delle/i lavoratrici/ori

Questa O.S. auspica che lo stato di completo abbandono dei locali ex ufficio stranieri, venga quanto prima superato, destinando detti ambienti ad un servizio di primaria importanza, quale può essere quello della tutela e salvaguardia della salute delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia.

Questa O.S. confida nella sensibilità della S.V., quale massimo responsabile della Questura di Roma e finanche quale datore di lavoro ai sensi del disposto legislativo 626/94, acchè la questione sollevata abbia una rapida soluzione.

Roma, 25 luglio 2007

**Il Commissario Straordinario
Federico SCHILLACI**

Via di San Vitale, 15 – 00184 Roma